

COMUNICATO STAMPA DEL 2 MARZO 2013

Niente Fratelli d'Italia. Per quel che mi riguarda vale solo il progetto civico "Portogruaro Più". Non mi risulta esista niente altro di nuovo a livello comunale.

"Portogruaro Più" avrà da qui al 2015 un percorso preciso come più volte annunciato anche dagli altri miei colleghi **Corlianò e Mascarin**. I simboli di partito nelle tornate amministrative hanno un valore completamente diverso da altri tipo di competizioni.

I cittadini alle comunali guardano tre cose: i programmi, i candidati e la compattezza, ovvero la sicurezza che i competitor sanno trasmettere. Solo in questo modo si deve ragionare.

Non servono a nulla le divisioni, la gente, mai come adesso, e chissà per quanto tempo ancora, è alla ricerca di sicurezza. Le elezioni politiche sono alle spalle. Ora chi ha la maggioranza deve cercare le giuste intese per il governo del paese. Portogruaro per la seconda volta nella sua storia ha due parlamentari della stessa forza politica in maggioranza.

La prima volta capitò 19 anni fa con la coppia Leonardelli - Scarpa, oggi, Martella - Moretto. Non è già più tempo di festeggiare per chi lo ha fatto: bisogna lavorare, rafforzare il Comune e il territorio. **Tra due anni il clima e lo scenario politico sarà diverso**.

Forse qualcuno, peraltro senza parlamentari locali eletti ha fatto bene a brindare.....tra due anni, probabilmente la foto del brindisi sarà sbiadita e un lontano ricordo. Il cambiamento è appena cominciato è qualcuno non pare essersene accorto ! Intanto "Portogruaro Più" continua il suo lavoro per formare il vero gruppo per il cambiamento di Portogruaro.

Riccardo Rodriguez

COMUNICATO STAMPA DEL 6 MARZO 2013

Sono assolutamente sbalordito non tanto per l'esito del voto che era scontato. Il successo di Grillo non è che la rappresentazione della stanchezza dei cittadini italiani verso la politica e su tutto quello che ruota attorno ad essa. Trovo stranissimo, paradossale e da fuori di testa in un momento come questo, nel caso in cui si arrivi alla formazione di un nuovo esecutivo, che le vecchie forze politiche parlino di cambiamento della legge elettorale. Se si va in questa direzione, e, se soprattutto si continua ad esprimerci in questi termini l'onda della protesta verso la politica aumenterà in modo esponenziale. Sono convinto che in qualche modo si formerà a termine, sono altrettanto certo che non sarà una legislatura di mandato ma di transizione, due anni al massimo.

Tutti parlano di accordi, governissimo, Grillo e chi più ne ha, più ne metta, ma nessuna delle forze politiche uscite dalla tornata elettorale ha il coraggio di dire: se si forma un governo facciamo tre cose: riforme urgentissime per far ripartire il mondo del lavoro, taglio drastico dei costi della politica e quindi anche il taglio di almeno il cinquanta per cento tra deputati e senatori, eliminare il patto di stabilità almeno nei comuni virtuosi. Tutto il resto resta ed è solo politichese del quale la gente ha le scatole piene. Se si va avanti di questo passo ci sarà un ulteriore pressing da parte dell'Europa e del governo tedesco contro l'Italia e la crisi diventerà una sorta di metastasi e a quel punto sarà difficile uscirne. La gente comune vuole stabilità, meno tasse, e arrivare almeno alla terza settimana del mese. Il popolo rischia di affamarsi e di scendere in piazza per disperazione nessuno dei partiti nazionali lo ha capito !

Riccardo Rodriguez

